MERCOLEDI 20 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 3 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 51 - N. 250

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,15 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-45 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

La situazione del Bilancio dello Stato

nel I.° trimestre di esercizio

Un avanzo di 55 milioni

ROMA, 19.

La situazione del Bilancio relativa al primo trimestre dell'esercizio, si chiude con un avanzo effettivo di 55 milioni, cifra che segna un miglioramento su quella dell'avanzo risultante al 31 agosto. Si deve tener conto inoltre che l'esercizio in corso comprende, a tutto il mese di settembre, le partite eccezionali di 125 milioni per quota dei 500 milioni testè autorizzati allo scopo di ridurre la circolazione bancaria per conto dello Stato, e di 63 milioni per spese di costruzioni di strade ferrate contabilizzate per il passato in categoria a parte. Prescindendo da tali spese, l'avanzo del primo trimestre del corrente esercizio sale a 243 milioni in confronto ai 168 milioni del corrispondente periodo finanziari 1925-26, con un aumento di 75 milioni.

L'ammontare complessivo dei debiti era al 30 settembre 26 di 86 miliardi 314 milioni con una diminuzione di 2 miliardi 846 milioni alla Banca d' Italia di 90 milioni di dollari di rimborso, di 2 miliardi e mezzo di anticipazioni in biglietti, facenti parte del debito pubblico.

In confronto al 30 giugno 1926 la diminuzione sale a 4 miliardi 895 milioni. La circolazione della Banca d' Italia per conto del commercio corrispondendo ad operazioni attive dello stesso Istituto e quindi soggette al limite di 7 miliardi stabilito dal regio decreto legge 7 settembre 1926 n. 1056, ammontava al 30 dello scorso mese a 6 miliardi 186 milioni presentando così un margine di 814 milioni sul detto minimo. Alla fine dello stesso mese, in confronto alla fine del precedente gli impieghi in operazioni di sconto segnalano una diminuzione di 303 milioni ed un'altra diminuzione di 77 milioni rappresentavano le proroghe alle stanze di compensazione; erano invece aumentate di 385 milioni le anticipazioni su titoli dello Stato in correlazione alla già accennata restituzione di 2 miliardi e mezzo di anticipazioni fatte dal Tesoro nel settembre ultimo. Un uguale ammontare di biglietti interamente coperti da riserve in valuta pregiata, è passato dalla circolazione bancaria per conto dello Stato alla circolazione per conto del commercio non soggetta all'accennato limite di 7 miliardi. Tali biglietti dovranno però essere gradualmente tolti dalla circolazione mano a mano che le condizioni del mercato monetario lo consentiranno.

Il conto corrente del Tesoro presso la Banca d' Italia è passato da un miliardo 220 milioni al 31 agosto, a 632 milioni al 30 settembre, per rimborso del debito fluttuante ed approvvigionamento di divise pregiate per uso di tesoreria.

La circolazione dei biglietti di Stato, da due miliardi e 75 milioni al 31 agosto, è discesa al 30 settembre a 1 miliardo e 900 milioni, con una diminuzione di 175 milioni. In conseguenza di quanto precede, il totale generale della circolazione bancaria e di Stato era al 30 settembre u. s. di 20 miliardi, 227 milioni in confronto a 20 miliardi 76 milioni alla fine del mese precedente.

Le riserve metalliche equiparate della Banca d' Italia si elevavano al 30 settembre a 2 miliardi e 318 milioni contro un miliardo e 948 milioni alla fine del mese anteriore. Gli investimenti in titoli delle Società per azioni ammontarono nel mese di settembre a 180 milioni, mentre furono nel corrispondente mese del 1925 di 343 milioni.

La somma capitale che risultava investita al 30 settembre 1926 in titoli delle società italiane per azioni era di 39 miliardi e 345 milioni.

La bilancia commerciale del mese di settembre è particolarmente favorevole. Le importazioni furono per lire un miliardo e 766,717.853 e le esportazioni per L. 1,494,410 259; l'eccedenza passiva è quindi di lire 272,307.594 soltanto, ed è di circa 370 milioni inferiore a quella del mese di agosto e notevolmente inferiore a quello del corrispondente mese di settembre 1925.

L'esportazione del mese di settembre è la massima di tutto l'anno solare in corso: l'importazione è la minima dello stesso periodo. Il credito dei depositanti nelle Casse postali di risparmio raggiunse al 30 settembre 1926 a cifra di 10 miliardi 686 milioni con un aumento di 38 milioni rispetto alla stessa cifra al 31 agosto 1926.

Il totale del risparmio amministrativo dalle Casse ordinarie di risparmio era al 31 agosto di 13 miliardi e 43 milioni con un aumento di 29 milioni rispetto alla stessa cifra per il 31 luglio 1926.

L'ammontare complessivo di risparmi raccolti dalle principali Banche regionali era al 31 agosto 1926 di 3 miliardi 927 milioni e quello raccolto dai sei principali Istituti di credito risultava alla stessa data di 3 miliardi 297 milioni.

Notiziario dalla Capitale

ROMA, 19, notte (per telefono) :

Il Capo del Governo ha avuto anche oggi una laboriosa giornata. Ha ricevuto tra altri, per le consuete relazioni, il Ministro dell' Interno S. E. Federzoni e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio co. Suardo.

E' già stata data qualche notizia intorno all'attività dell' Istituto Nazionale per l' Esportazione nei suoi primi tre mesi di vita. A proposito il Ministro plenipotenziario dott. Alberto Pirelli ha presentato ora al Capo del Governo una relazione che precisa meglio quanto il nuovo Ente ha sinora compiuto.

Tale relazione, dopo avere indicato quale, dall'esperienza fatta, è risultato debba essere la migliore ripartizione dei servizi dell' Istituto, tratta in separati capitoli di questi servizi, e cioè del servizio informazioni, del servizio sviluppo e degli uffici speciali. Per quanto riguarda il servizio informazioni, viene anzitutto specificato che esso è organo destinato alla raccolta, all'elaborazione, all'ordinamento ed alla distribuzione del materiale informativo proveniente dall'estero. Alla raccolta del materiale, fatta a mezzo degli organi corrispondenti dell' Istituto, nonchè a mezzo dello spoglio della stampa estera, seguono l'elaborazione ed il coordinamento da parte degli uffici, organizzati su base geografica, e quindi la distribuzione delle notizie attraverso un bollettino periodico, comunicato alla stampa, e comunicazioni dirette alle organizzazioni ed agli interessati.

In merito al servizio per lo sviluppo delle esportazioni, la relazione, constatato che l' Istituto non deve fare al riguardo alcun atto di commercio, illustra il piano di azione che esso si è tracciato per venire in aiuto di singole categorie di esportazioni meritevoli di particolare appoggio, come l' esportazione ortofrutticola, quella agrumaria e quella di prodotti artistici.

Circa gli uffici speciali, la relazione mette in luce le più pressanti richieste degli esportatori, che riguardano problemi di trasporto, e fa presente la necessità di una politica tariffaria che cerchi di conciliare le esigenze dell'Azienda ferroviaria con quelle dello sviluppo dei traffici. Ciò stante, una particolare cura è stata posta nell'organizzazione di un ufficio trasporti.

Un redattore del «Vreme», uno dei migliori giornalisti serbi, Stanislao Grakov, di passaggio a Roma, è stato ricevuto dall'on. Mussolini, del quale pubblica un vivo elogio in un articolo di quattro colonne.

Il Capo del Governo italiano, prima di concedergli la richiesta intervista, ha voluto a sua volta intervistarlo, chiedendogli specialmente notizie di Radic e della sua influenza sulle masse croate. Avendo il giornalista domandato se la imminente ratifica delle convenzioni di Nettuno segnerà una nuova tappa nello sviluppo dei rapporti fra l' Italia e la Jugoslavia, Mussolini ha risposto :

« Considero le convenzioni di Nettuno egualmente utili, sia politicamente che economicamente, per entrambi i Regni. Il ritardo della ratifica ritarda anche, per ragioni evidenti, la conclusione degli altri accordi, che sono conseguenza dei patti politici del febbraio del 1924. Quando la ratifica sarà un fatto compiuto, potremo riprendere le trattative per rafforzare i rapporti fra i nostri due paesi. La mia amicizia verso la Jugoslavia non è menomamente modificata. Devo aggiungere che l'atteggiamento veramente amichevole e leale di Nincic facilita questi rapporti ».

Il giornalista, pure esprimendo viva soddisfazione per l'avvicinamento fra l' Italia e gli altri Stati balcanici, ha chiesto se le recenti visite di Averescu e di Buroff a Roma non possano alquanto indebolire questa intimità fra Italia e Jugoslavia; e l'on. Mussolini ha risposto :

« L'avvicinamento dell' Italia agli altri paesi balcanici appartenenti alla Piccola Intesa, quale la Romania o, fuori di essi, quale la Bulgaria, ha carattere pienamente pacifista ed è fatto a scopo di collaborazione economica ».

Il giornalista ha pure voluto conoscere il pensiero del Primo Ministro italiano sull'attuale situazione politica dell' Europa, specialmente dopo gli incontri di Thoiry, di Livorno e di Parigi, che potrebbero, secondo lui, preludere a qualche nuovo raggruppamento europeo. L'onorevole Mussolini ha detto in proposito :

« Niente potrà turbare la pace. Stiamo avviandoci verso la stabilizzazione generale, che è necessaria per uscire dall'attuale situazione economica da cui tutta l' Europa è oppressa ».

Accennando quindi alle pubblicazioni della stampa francese e jugoslava contro le convenzioni di Nettuno e ricordando le recenti parole di Nincic, l'on. Mussolini ha detto che questa opposizione è fatta senza conoscenza di causa, come purtroppo avviene in altre circostanze. Da ultimo, sempre rispondendo a domande del giornalista, ha fatto qualche accenno al fascismo, affermando che l'attuale regime in Italia è irrevocabile.

Il giornalista conclude l'articolo con un entusiastico elogio del Capo del Governo italiano.

L' intervista ha suscitato le ire di Stefano Radic, il quale accusa il Crakov di tradimento e ne chiede, nientemeno, la fucilazione.

Quanto il Duce paga di tasse

ROMA, 19.

Ecco l'elenco delle tasse che Benito Mussolini paga regolarmente come qualsiasi altro contribuente italiano :

Con pagamento a Milano : Imposta sul valore locativo L. 353.65; tassa sui pianoforti e bigliardi L. 30.50; tassa di esercizio e rivendita del « Popolo d' Italia » L. 10.105; tassa di esercizio o rivendita del « Popolo d' Italia », ufficio pubblicità, L. 348.80; imposta di R. M. del « Popolo d' Italia » L. 42.513.65; addizionale provinciale all' imposta sulla industria L. 379.60; imposta sui fabbricati Società Anonima Bodmer L. 189.70; sovrimposta comunale sui fabbricati lire 57.75; imposta sui redditi di R. M. Tipografia Editrice Lombarda L. 5260; imposta sui dividendi, interessi tipografia editoriale lombarda per il 1924 L. 3644 e per il 1925 L. 3544.40.

Con pagamento a Meldola: Tassa sui terreni L. 157.55.

Con pagamento a Roma: Imposta complementare sul reddito L. 379445; contributo manutenzione stradale o provinciale L. 494.50.

Totale L. 71.406.25.

Per la diffusione della coltura italiana all' Estero

ROMA, 19.

Oggi S. E. il conte Suardo, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha ricevuto il co. gr. uff. Guido Carlo Visconti di Modrone, presidente, e l'on. generale Nicola Vacchelli, vice-presidente dell' « Italica », i quali hanno presentato la relazione sulla organizzazione dell' Ente Nazionale per la tutela e la diffusione della cultura italiana all' Estero, nonchè il programma dell' Opera che, sotto l'alta vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l' Istituto parastatale si appresta a compiere in conformità alle direttive segnate nel R. D. 26 novembre 1925 costitutivo dell' Ente.

Tale programma sarà dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sottoposto all'approvazione del Capo del Governo.

Gli allievi dell' Accademia Aeronautica visitano i sacri confini

TRIESTE, 19.

Gli allievi del corso « Centauro » dell'Accademia Aeronautica, al termine delle esercitazioni estive di volo, hanno quest'anno compiuto un viaggio di istruzione che, iniziatosi a Livorno, ha avuto per scopo la visita dei principali campi e ditte costruttrici di aviazione a Genova, Torino e Milano. Recatisi quindi al Brennero, gli allievi, in numero di 50 circa, accompagnati dai loro ufficiali colonnelli Valle e Coop, hanno compiuto una minuziosa visita a tutto il confine nord-orientale attraversando le Dolomiti, il Cadore e la Carnia e giungendo a Fiume e Trieste. Durante il viaggio gli allievi sono stati ricevuti al Vittoriale dal Comandante d'Annunzio che si è intrattenuto con loro parecchie ore. Nell' intero percorso sono stati fatti segno a festose accoglienze dalle autorità e dalla popolazione, che, per la prima volta, vedevano i giovani aspiranti ufficiali aviatori. Stamane il viaggio si è chiuso con un devoto pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia, dove è stata deposta una grande corona di alloro. Il colonnello Castagna ha tenuto una commossa commemorazione dei Caduti. Erano presenti autorità e rappresentanze militari e delle Madri e Vedove dei Caduti.

S. E. l'on. Acerbo in Alessandria d'Egitto per commemorare la Marcia su Roma

La visita al Sovrano Fuad I

ALESSANDRIA D' EGITTO, 19.

S. E. l'on. Acerbo, venuto in Egitto per commemorarvi il quarto annuale della Marcia su Roma, è sbarcato ieri ad Alessandria accolto dal R. Ministro d' Italia marchese Paternò e da tutti i funzionari della R. Legazione, dalle autorità locali fasciste e dai delegati di tutti gli altri sodalizi italiani, da una numerosa rappresentanza della Colonia italiana e della stampa nonchè dalle rappresentanze ufficiali egiziane e dal Governatore della città che gli ha porto il saluto del Governo egiziano.

Alle ore 14, S. E. Acerbo, accompagnato dal marchese Paternò, è stato ricevuto da S. M. Fuad I, nella sua residenza estiva.

S. E. Acerbo ha presentato in omaggio al Sovrano la raccolta completa dei discorsi di S. E. Mussolini artisticamente rilegati e racchiusi in una scatola di cuoio finemente lavorata.

Re Fuad ha molto gradito il dono ed ha trattenuto S. E. Acerbo in cordiale colloquio per un'ora e mezzo. Nel corso del colloquio il Sovrano ha riaffermato la sua simpatia ed ammirazione per la opera di S. E. Mussolini che egli ha qualificato la salvaguardia dell' Italia e dell' intera Europa.

Re Fuad ha dato anche rilievo nella sua conversazione alla formidabile opera sociale ed economica compiuta dal Governo fascista ed ai risultati da questo ottenuti.

Nel pomeriggio S. E. Acerbo ha visitato i principali istituti italiani di Alessandria dovunque accolto col massimo entusiasmo. Alla Biblioteca della Dante Alighieri egli ha donato la collezione completa degli atti del Parlamento italiano dal Risorgimento in poi.

La solenne celebrazione

Nella serata ha avuto luogo la solenne commemorazione dell' anniversario della Marcia su Roma con grande affluenza di pubblico e di autorità.

Dopo la presentazione dell'oratore fatta dal dott. Colloridi Bey, fiduciario generale per i Fasci in Egitto, S. E. Acerbo, tra il massimo entusiasmo dell'uditorio, ha letto il seguente telegramma che S. E. Mussolini gli aveva fatto pervenire poche ore innanzi :

« Mentre l' Italia intera si appresta a celebrare il quarto annuale della sua nuova redenzione, desidero che tu porga il mio saluto anche ai fascisti d' Egitto, operosi, fedeli e leali rappresentanti esemplari del lavoro e della cultura italiana, degli ospiti di codesta nobile ed illustre terra alla quale ci lega una così antica amicizia ».

Dopo la lettura del telegramma di S. E. Mussolini, l'on. Acerbo inizia il suo discorso di commemorazione rivolgendo un saluto al glorioso Re d' Italia ed esprimendo il suo devoto ossequio al Re Fuad d' Egitto augusto Sovrano di un popolo amico dell' Italia. Egli porta poi ai fascisti il saluto del Partito e del Segretario generale. Ricorda come ad ogni cuore e ad ogni intelletto italiano che sente la missione storica svolta dalla nostra Patria non è ignota la grandiosa epopea sette volte millenaria con cui l' Egitto ha accompagnato l'umanità nella sua tormentosa evoluzione civile.

Indi l'on. Acerbo, attraverso una serrata esposizione critica, illustra nella sua fondamentale essenza la nuova vita nazionale del popolo italiano ricordando la immane opera di riassetto morale e politico compiuta dal Fascismo in 4 anni di Governo. In modo particolare l'oratore illustra la politica economica e la politica sociale e sindacale del regime.

L'oratore conclude affermando che il Fascismo, guidato da un grande Capo e sorretto dalla fiducia e dal consenso della quasi totalità del popolo, lavora affinchè l' Italia possa di nuovo svolgere in tutta la sua pienezza la missione universale di civiltà assegnatale dal suo infrangibile destino.

Il discorso dell'in. Acerbo ha ottenuto il più vivo successo ed il folto pubblico in cui erano rappresentati anche l'elemento indigeno e le Colonie estere, ha accolto il discorso con vivo e caldo entusiasmo.

Nella giornata di oggi, S. E. Acerbo ha lasciato Alessandria ed è partito per il Cairo dove avrà luogo in suo onore un ricevimento ufficiale della R. Legazione d' Italia.

Imponente assemblea della Lega fascista del Nord America

NEW YORK, 19.

Il gr. uff. Morgagni, l'on. Amicucci e il comm. Freddi hanno partecipato alla sede del Fascio di New York ad una imponente e disciplinata assemblea. Il presidente Thaon de Revel ha rivolto ai camerati un cordiale saluto e approfittando della loro presenza ha precisato il programma delle aspirazioni della Lega fascista del Nord America.

Applauditissimi hanno risposto con brevi parole l'on. Amicucci ed il gr. uff. Morgagni; quindi ha pronunciato un vibrante discorso il comm. Freddi suscitando grande entusiasmo.

L'assemblea si è sciolta inneggiando al Duce e al canto di « Giovinezza ».

Il comm. Freddi ha anche parlato ad una numerosa assemblea di ex combattenti italiani provocando una indimenticabile dimostrazione di affetto all' Italia ed al Duce.

Il 28 ottobre i fascisti commemoreranno solennemente la Marcia su Roma alla presenza dell'Ambasciatore, del Console generale e delle autorità della Colonia italiana. Oratore ufficiale è stato designato il comm. Freddi.

Il problema della malaria discusso a Ginevra dal dott. Lutrario

GINEVRA, 19.

Alla sessione del Comitato d' igiene della Società delle Nazioni, preceduta dalla riunione delle varie Commissioni internazionali, fra cui quella della malaria, presieduta dal dott. Lutrario, questi ha fatto la esposizione delle varie attività della Commissione del paludismo e sui risultato del recente viaggio della Commissione stessa in Sicilia, a scopo di studio, fatta segno dovunque alla più deferente accoglienza.

Il dott. Lutrario ha accennato all'alta importanza del problema della patriottica isola e agli sforzi compiuti, molto apprezzati dai malariologi stranieri per far fronte alla situazione.

L'oratore, dopo aver osservato che il problema è difficile e complesso, ma che i miglioramenti conseguiti sono veramente notevoli, ha richiamato l'attenzione sul grande valore sanitario, sociale ed economico della recente legislazione sulle grandi bonifiche integrali, sulle trasformazioni fondiarie e sulla istituzione dei Provveditorati alle opere pubbliche. L' insieme di queste provvide leggi del Governo nazionale, che si aggiunge alle altre leggi sanitarie nella materia, ha creato un nuovo spirito combattivo contro il paludismo dal quale è dato molto sperare.

Ha preso quindi la parola il prof. Nochte, direttore della scuola delle malattie tropicali di Amburgo, per esprimere la profonda riconoscenza della Commissione a S. E. il Primo Ministro Mussolini, al Ministro dell' Interno, al Direttore generale della Sanità Pubblica e a tutte le autorità italiane per le disposizioni prese, rivolgendo al Presidente, dott. Lutrario, le più calde espressioni di simpatia per il modo come aveva diretto i lavori.

Fra le acclamazioni del Comitato di igiene è stato deciso di inviare un telegramma al Governo Nazionale Fascista italiano.

QUATTROCENTO MARINAI si troveranno il 31 corrente al Polisportivo di Bologna per rendere omaggio al Duce nella sua qualità di Ministro della Marina.

UN GRAVE DUELLO alla spada si è svolto ieri in una casa privata di Venezia fra il marchese Achille D'Affitto e il dott. Guido Soloni che ha riportato due gravi ferite.

Per il riavvicinamento italo - francese

Entusiastiche espressioni del senatore Coty sul Duce e sull' Italia

PARIGI, 19.

Il signor Coty, direttore del « Figaro » che recentemente è stato ricevuto dallo on. Mussolini, così scrive sul giornale stesso: Al momento in cui si iniziano le conversazioni franco-tedesche, che dovranno raggiungere accordi economici, e apportare una intesa politica necessaria per la restaurazione dell'ordine in Europa, è anche opportuno sapere ciò che pensa l' Italia. Noi resteremo fedeli alle idee espresse molto prima dei competenti dell' ultima ora. Il problema si realizzerà senza dubbio, se sarà intravisto nel suo insieme, se terrà conto di tutti gli interessi dell' Europa, se rispetterà particolarmente gli interessi della Francia perchè il nostro paese ha subito troppe prove crudeli e troppi inganni. La Francia non deve, la Francia non può più oltre fare le spese di un riavvicinamento, per il quale non ha mai cessato di adoperarsi malgrado la vittoria che ha consacrato i suoi diritti. Nelle sfere ufficiali dell' Italia, prosegue Coty, come nella massa del popolo, io constato una « detente » completa; la calma è succeduto alla esplosione di collera che aveva sollevato tutto il popolo. Questa irritazione aveva una scusante. Al pensiero che l' Italia potesse essere privata bruscamente del suo Duce, del figlio del suo sangue, della sua carne, dell' uomo che l' ha salvata nei giorni oscuri, dell' uomo che si è messo tanto in alto nella sua stima e in cui tutta l' Italia ripone tutta la sua fede nell'avvenire, gli animi furono turbati per un istante al punto di scorgere i rimedi estremi: lo spavento del disastro e dell'anarchia che avrebbe provocato infallibilmente il successo di un cattivo colpo, spiega abbastanza questo movimento. Ma la voce che si alzò la sera stessa dell'attentato dal balcone di palazzo Chigi, per rassicurare il popolo e per protestare contro il complotto di criminali, tramato oltre frontiera, li calmò ancora, riportò di nuovo il sangue freddo ed il ragionamento, temperò le emozioni troppo vive di una sensibilità che si è manifestata più sovente nel bene che nel male. E tutti, dal più meschino al più grande, hanno obbedito al Capo.

L' Italia ha subito riconosciuto il linguaggio della verità delle parole dello Uomo che mostra in ogni circostanza così alta comprensione degli interessi nazionali. Così la circolare di Albert Sarraut, quando fu conosciuta in Italia, produsse effetti non trascurabili. Attualmente si rende omaggio alla lealtà della Francia ed alle sue buone intenzioni. Dopo questo gesto che nel pensiero di tutti gli italiani presagisce gli atti che l'occasione comanderebbe si è meglio intravveduta la gravità complessa del problema.

Mussolini, esattamente informato dopo il suo arrivo al potere degli intrighi celati orditi contro la sua politica e contro la sua persona, si trovò in una situazione delicata. Il Duce dovette egli stesso intervenire contro taluni stranieri rifugiati in territorio italiano per dare loro lo stesso avvertimento che i buoni francesi hanno scongiurato il loro Governo di rivolgere a certe categorie di esotici che godono da noi di una singolare immunità. Il Capo del Governo italiano quando ebbe la prova che rifugiati stranieri si davano a manovre sospette contro altri Governi fece loro dire semplicemente: « Noi vi abbiamo ospitato sul nostro territorio, voi godete di certi diritti e una certa libertà; voi siete sotto la nostra protezione, voi approfittate delle nostre istituzioni sociali e della nostra benevolenza naturale, ma vi ordiniamo di smettere tutte le mene che potessero provocare proteste diplomatiche. Alla minima pazzia, al più piccolo incidente che giustificasse l' intervento delle cancellerie, vi espelleremo in massa ».

Dopo questo fermo linguaggio gli stranieri sono restati assolutamente tranquilli. Ci auguriamo dunque che la circolare Sarraut non abbia la sorte di tante altre carte ministeriali divenute poi lettere morte. Se verrà lealmente applicata per tutti gli stranieri che stanno sul nostro territorio tutto andrà per il meglio. In caso contrario se conosceremo altre difficoltà sarà facile denunciare le responsabilità.

Alcuni malevoli pretendono che tra la Francia e l' Italia sussistono alcune divergenze di interessi per fare esitare i nostri dirigenti ad intavolare conversazioni pure più necessarie e più urgenti che mai: non vi è niente di più falso. Il problema franco-italiano deve essere affrontato senza indugio e con spirito di franchezza e di fiducia e si vedrà subito che non vi sono tra i due paesi che ragioni di una più larga collaborazione. Le conversazioni franco-tedesche sono seguite a Roma con occhio favorevole. Non vi sarà — conclude Coty — così che ragioni di rallegramenti per gli accordi che ne risulteranno dal momento che non recheranno ai diritti di altre nazioni.

La torbida situazione in Cina

I soldati di Canton sparano di nuovo sulla cannoniera inglese "Dee"

LONDRA, 19.

Si ha notizia da Sciangai: La minaccia di invasione di Sciangai da parte dei soldati ribelli del Ce-Chiang passati ai cantonesi pare per il momento svanita. Infatti, secondo gli ultimi dispacci, in seguito al fermo atteggiamento del governatore di Sciangai, il quale avrebbe ricevuto cospicui rinforzi, la ritirata delle truppe ribelli è già incominciata. Si ha notizia che i soldati cantonesi hanno nuovamente sparato sulla cannoniera britannica « Dee » che scortava un bastimento di merci destinate ad Hankow. Non vi sarebbe però alcun ferito. Il vapore americano « I-ping » è stato anch'esso attaccato dai cantonesi.

La Regina di Rumenia a New-York

Regalità e democrazia

NEW YORK, 19.

La Regina di Romenia accompagnata dalla Principessa Ileana e dal Principe Nicola e da un seguito di 19 persone è sbarcata ieri a New York. Il segretario di Stato Kellog si trovava al suo arrivo a Washington. Oggi, dopo aver deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto americano, visiterà la casa di Washington a Mount Vernon e scambierà visite anche con il Presidente e la signora Coolidge. Alla sera vi sarà un pranzo alla Casa Bianca fra ministri e dignitari. Martedì mattina ripartirà per New York e probabilmente non tornerà più nella capitale.

La Regina stipulerà un contratto con un sindacato di giornali in virtù del quale il sindacato stesso diventerà il principale se non l' unico tramite di comunicazione tra la Regina ed il popolo americano.

La « Washington Post » osserva in proposito « I termini del contratto come vengono interpretati dal sindacato come i seguenti: Ogni volta che S. M. la Regina desidera di inviare una espressione di affetto al popolo americano, Ella la deve dirla esclusivamente per mezzo del sindacato, e per ogni manifestazione del genere essa riceverà un compenso ».

Non si attribuisce alla visita altro valore politico se non quello di un amichevole interessamento per la Romenia.

I membri dell'alta società americana mettono in moto tutta la loro influenza per avere il privilegio di essere fra i quattrocento invitati alla cerimonia di l'benvenuto in Municipio.

Gli alberghi più lussuosi erano disposti ad ospitare la Sovrana senza compensi. Lo sfarzo dell'appartamento regale è inaudito. Nella camera da letto della Regina sono disposti mobili per un valore di 300 mila dollari, tutti pezzi originali di stile Luigi XIV e Luigi XVI. I muri sono coperti da tapezzerie di Aubusson raffiguranti le favole di La Fontaine. Il letto della Regina è un gioiello del secolo XVIII e vale da solo una piccola fortuna.

I giornali pubblicano il menù delle colazioni e dei pranzi regali. Molte ditte hanno già fatto arrivare dalla Francia toilette simili a quelle che la Regina stessa ha fatto fare a Parigi per il suo viaggio in America; vi è quindi il pericolo che Maria di Romenia si trovi dinanzi, ai ricevimenti, qualche adulatrice in fatto di abbigliamento.

Il fatto curioso è questo, che la Regina si recherà in California con un treno sontuosissimo spendendo solo un dollaro per ogni mille miglia. Questo prezzo di favore è stato concesso da tre compagnie ferroviarie.

Poincaré porrà la questione di fiducia nel bilancio 1927

PARIGI, 19.

Qualunque sia la data di riapertura della Camera francese — 8 o 12 novembre — è certo tuttavia che Poincaré, di accordo con i suoi colleghi, è deciso a chiedere al Parlamento che si discuta il bilancio 1927 prima di ogni altro problema. Il Presidente del Consiglio non esiterà a porre sul bilancio la questione di fiducia.

Echi delle trattative di Thoiry

PARIGI, 19.

Parlando delle trattative di Thoiry, l' « Echo de Paris » ricorda che il Governo inglese era stato sollecitato dal Quai d' Orsay a dare il suo parere sulla mobilitazione delle obbligazioni ferroviarie tedesche.

« Immediatamente — dice il giornale — telegrammi ci fecero sapere che a Downig Street del progetto nulla si diceva. Ultimamente la risposta formale del Ministero di Londra ci venne trasmessa e non è affatto incoraggiante. Nelle circostanze presenti la vendita dei titoli tedeschi è dichiarata irrealizzabile. In un modo o nell'altro, Roma e Bruxelles si sono appartate ».

Eruzione vulcanica in Giappone

TOKIO, 19.

Fin dalle prime ore del mattino il vulcano Hokkaido, nel distretto di Tarumaye, si è messo in eruzione lanciando enormi colonne di fumo a grande altezza e coprendo di cenere le città di Tomakomai e di orobetau e tutto il territorio circostante per un raggio di varii chilometri. Successivamente il vulcano ha dato segno di una attività più ridotta e sono stati avvertite varie scosse telluriche; finora non sono segnalate vittime.

Notizie brevi

IL DUCE presenzierà il 21 aprile a Mantova alla cerimonia di inaugurazione del monumento a Virgilio e della Casa dei Sindacati.

I SENATORI di opposizione, in prossimità della ripresa dei lavori del Senato, esamineranno la situazione generale politica per stabilire l'atteggiamento da tenersi durante la discussione del disegno di legge sulla pena di morte.

L' ORDINAMENTO dei postelegrafonici avrà decorrenza dal primo luglio del 1926.

IL DAZIO per la carta da giornali, a partire dal primo novembre 1926, è aumentato da lire 5 a lire 8 il quintale.

LE PRINCIPALI BANCHE americane sarebbero in procinto di formare un accordo per la creazione di un capitale, si dice, di un miliardo di dollari, inteso a dominare sopratutto il mercato europeo.

SCOSSE DI TERREMOTO sono state avvertite ieri in qualche località della Toscana. Nessun danno.

CRONACA PROVINCIALE

Cronache Goriziane

La seduta del nuovo Direttorio dell'Università Popolare Fascista

GORIZIA, 19.

Sotto la presidenza del Segretario dell'Università Popolare Fascista di Gorizia, si è riunito il nuovo Direttorio di questa importantissima istituzione cittadina, nominato dal Segretario politico del Fascio goriziano e che è così composto: prof. Simsig, prof. Paoluzzi, prof. Mazzocco, Menou, Graziani, Corubolo e Kurner.

Il Segretario Paoluzzi ha dato relazione dell'attività svolta dall'Università Popolare Fascista negli anni scorsi ed ha pure presentato un programma di azione per l'avvenire che il Direttorio dopo esauriente discussione ha approvato all'unanimità.

L'inaugurazione dell'anno didattico avrà luogo il giorno 30 ottobre nelle sale del Gabinetto di Lettura con una conferenza del prof. Piccoli Valentino sul «Romanzo contemporaneo». Alla prima conferenza interverranno le autorità locali i presidi e gli insegnanti delle Scuole medie e il corpo insegnante di tutte le Scuole cittadine.

Anche quest'anno l'Università Popolare Fascista istituirà corsi di lezioni di lingue straniere, di ragioneria e di stenografia. Il Direttorio ha interessato il Capo dell'Amministrazione comunale sen. Giorgio Bombig, perchè i corsi possano tenersi in un'aula della Scuola di via Cappuccini. Nella prossima seduta il Direttorio concreterà il programma per questi corsi che da quanto ci consta avranno inizio ai primi di novembre.

Il Direttorio inoltre ha deciso, aderendo alla richiesta del Fascio, di organizzare delle conferenze di propaganda per la battaglia economica.

Dopo una lunga ed ampia discussione in merito, alle conferenze da tenersi nel Circondario di Gorizia, il Direttorio alla unanimità ha stabilito di inaugurare questa nuova attività il giorno 27 corrente, vigilia dell'anniversario della Marcia su Roma, nei più importanti centri del Circondario con la commemorazione della data storica.

Ha perciò affidato l'incarico al prof. Romanini di tenere la commemorazione dell'avvento del Fascismo al potere a Merna, al maestro Corubolo a Piedimonte del Calvario, Canale e Tolmino, al prof. Paoluzzi a Salcano e al collega Graziani ad Aidussina e a Vipacco.

Attività del Patronato Scolastico

Il Patronato Scolastico ha quest'anno svolto un'azione magnifica in favore degli scolari bisognevoli di cure e di soccorso, riuscendo a raccogliere 44.296,90 lire che andarono devolute a beneficio degli scolari più poveri delle nostre scuole elementari. Nel nuovo anno scolastico il sodalizio continuando la sua opera procurò vari volumi e i libri di testo agli alunni più poveri provvedendo gli stessi di calzature e di vari capi di vestiario. Molto fece il Patronato scolastico in linea sanitaria in favore degli scolari poveri e a tale scopo il Consiglio direttivo nella sua ultima seduta decise di assumere al servizio medico tre specialisti facendo pubblicare le relative norme sanitarie. Fu pure deciso di istituire degli asili in via della Barca e in via dei Cordaiuoli e di provvedere la refezione scolastica di quei bimbi.

Nel novembre, ad opera del Patronato scolastico, avranno luogo, nel salone Verdi, alcune interessanti proiezioni cinematografiche educative per i bimbi delle scuole elementari. Nello stesso salone Verdi avranno pure luogo dei trattenimenti allestiti per ricreare ed educare convenientemente gli alunni delle scuole elementari.

Gabinetto di Lettura

Il Consiglio direttivo eletto nella recente assemblea generale si è riunito ieri sera per concretare il programma da svolgersi durante quest'anno e per la distribuzione delle cariche sociali. Sono risultati eletti: prof. dott. Eugenio Simsig, presidente; cav. Alberto Michelstaedter, vice presidente; prof. Oddone Paoluzzi, segretario; Renato Persa, vice segretario; Mario Brumat, cassiere; prof. Giuseppe Franzot, bibliotecario; Carlo Vernia direttore della sala di Lettura. A far parte del Comitato feste, furono nominati: prof. Paoluzzi, cav. Cossar, Antonio Orzan, signor Bradotti, Mazza e Brumat.

A far parte del Comitato attività letteraria furono nominati: prof. Paoluzzi, Mazza, Franzot e Vernia. Fu deciso di inviare due delegati alle onoranze che Farra farà al poeta Riccardo Pitteri già socio onorario del Gabinetto di Lettura e di elargire L. 100 al Comitato farrese.

Quale delegato nel Comitato per le accoglienze dei pellegrinaggi fu nominato il prof. Paoluzzi. L'attività autunnale del Gabinetto avrà inizio il giorno 1 novembre con un trattenimento musicale seguito da danze. Col 7 novembre avranno inizio le riunioni domenicali e festive dalle 17 alle 20.

S. E. Fedele a Gorizia

Apprendiamo che S. E. il Ministro Fedele, ha divisato di portarsi a Gorizia, per fare una visita alle nostre scuole e per visitare anche le scuole del circondario goriziano. Per tale visita, l'autorità scolastica si dispone di accogliere il Ministro con la dovuta solennità.

«ENRICO IV» AL VERDI

Questa sera, con un esaurito, è andata in scena al Teatro Verdi l'ultima della primaria compagnia di Ruggero Ruggeri con «Enrico IV», in tre atti di L. Pirandello.

Il folto pubblico, preso fortemente dalla tragedia pirandelliana e dalla squisita arte di Ruggero Ruggeri, ha tributato al valoroso interprete di «Enrico IV» ed agli ottimi suoi collaboratori, calorosi e vivi applausi.

In chiusa allo spettacolo una insistente ovazione ha salutato l'eccellente attore che si è protratta per parecchi minuti.

Da GRADISCA d'ISONZO
Federazione Commercianti

(19). — Domenica 17 venne costituita la Federazione Fascista dei Commercianti del Goriziano - Sezione del Mandamento di Gradisca.

All'assemblea di costituzione intervennero numerosi i commercianti di Gradisca - Romans - Sagrado - Mariano - Villesse e di altri paesi del Mandamento.

Presenziava l'assemblea il Segretario Politico del locale Fascio di Combattimento signor Cap. Giovanni Brunetto che nel presentare agli intervenuti il Presidente della Federazione del Goriziano, illustrò il lato politico-morale della istituzione. Il signor Morassi, Presidente della Federazione, trattò in merito all'utilità ed alle prerogative che tendono allo sviluppo sempre maggiore del Commercio italiano.

Seduta stante venne nominato il Fiduciario della Sezione nella persona del signor Carlo Slemisca ed i fiduciari di categoria nelle persone dei signori: Bertoli Elia, Bressan Ermacora e Berghinz Edoardo.

Venne infine votato un ordine del giorno per la chiusura di tutti i negozi del Mandamento di Gradisca nei giorni festivi.

Partenza del 1. regg. "Savoia,,

Dopo sei anni di permanenza fra noi il glorioso 1° Reggimento Fanteria «Savoia» ci lascia per raggiungere la nuova sede di Sacile.

Per tale occasione il Podestà farà pubblicare un manifesto che dica tutta la riconoscenza e l'amore nutrito dalla popolazione di Gradisca per il bello Reggimento.

A ricordo della permanenza, con gentile pensiero il Fascio locale, d'accordo con le Autorità e con il conduttore, ha fatto in maniera di intitolare l'attuale Caffè Centrale «Caffè Savoia».

Al 1° Reggimento «Savoia» vada il saluto commosso della popolazione di Gradisca.

Attività fascista

La Segreteria del Fascio Femminile signora Mercedes Mosettig, domenica 17 convocò tutte le donne fasciste in assemblea. Intervennero a detta assemblea, richiesto gentilmente, il Segretario Politico del Fascio maschile signor Cap. Brunetto, per illustrare gli argomenti: Battaglia economica — Battaglia per la lira — Importanza del Fascio Femminile nella Nazione Fascista.

Venne nominata ad unanimità di voti la nuova Presidentessa, in sostituzione della signora Mery Giannattasio, la signora Maria de Finetti.

Da CAMPOLONGO AL TORRE
Grande veglione pro Banda Avanguardista

(19). — Sabato prossimo 23 corrente si terrà nei locali del Gabinetto di Lettura una «grande serata di divertimento» a totale vantaggio della nuova Banda della Sezione Avanguardisti della regione. Tale banda composta di giovani allievi dalla scuola di musica del nostro Gabinetto di Lettura prenderà parte alla grande adunata fascista provinciale che seguirà in Udine nella ricorrenza della Marcia su Roma.

Siamo perciò orgogliosi di annunciare che la nostra piccola banda sarà la prima banda dell'Avanguardia giovanile fascista.

Per la serata di sabato si prevede un concorso straordinario di forestieri simpatizzanti che già da anni conoscono ed ammirano le eleganti festicciole che si danno nei locali del Gabinetto di Lettura di Campolongo.

Da SALONA D'ISONZO
Inaugurazione dell'Università popolare

(19). — La locale Sezione Fascista uniformandosi alle direttive del Capo Partito e del Capo Governo, creò in Salona d'Isonzo, l'Università Popolare, allo scopo di far propaganda culturale attirando contemporaneamente a sè gli allogeni.

La sera del 16 corrente alle ore 20 ebbe luogo la prima conferenza. Il concorso del pubblico fu numerosissimo tanto che la sala, che può contenere comodamente oltre 300 persone, era gremita e molti dovettero accontentarsi di udire la conferenza stando fuori della porta.

Il Segretario signor Talotti, prima di presentare al pubblico l'oratore, illustrò con brevi parole lo scopo dell'Università Popolare, quindi il conferenziere signor Germani Alfredo, maestro di Plava, principiò a svolgere il tema sul «Santo di Assisi». Per più di un'ora l'egregio maestro seppe tener desta la attenzione di tutti i presenti.

Sabato prossimo nella stessa sala gentilmente concessa dalla Direzione della Fabbrica di Cemento di Salona d'Isonzo parlerà il dott. Cantonieri e terrà delle lezioni sull'igiene.

Da CERVIGNANO
Movimento Avanguardista

L'Ufficio Stampa del Comando di Coorte comunica:

(19). — Domenica 17 corrente il Seniore Guido Venier, accompagnato da una squadra ciclistica, si recò ad Aquileia ove ebbe un lungo colloquio con il Commissario del Fascio signor Rovere, il Sindaco signor Comar e gli esponenti dell'Avanguardia locale, e prese importanti accordi onde dare maggior sviluppo alla locale Sezione Avanguardista.

Quindi il Comandante ispezionò il Manipolo di Fiumicello e si compiacque con il Capomanipolo Puntin ed il Delegato Sezionale Padovani per l'opera svolta a favore dell'Avanguardia, che racchiude nelle sue file molti giovani del paese.

Domenica prossima il Comandante visiterà il Manipolo di Ruda e con ciò ha termine il primo giro d'ispezione della Coorte Avanguardista Cervignanese.

Circa tre mesi fa esistevano soltanto tre Sezioni con 50 inscritti, mentre oggi le Sezioni sono salite a 10 con oltre 300 Avanguardisti.

L'Avanguardismo nel Mandamento ha già preso uno sviluppo straordinario e s'incammina sicuro verso la meta radiosa, là, dove fulgido risplende l'ideale del Fascismo.

Da MOSSA
Recita friulana

(19). - (Leo). — Domenica 17 corrente venne fra noi, tanto attesa la compagnia comica «P. Zorutti» di Udine e nella Sala Cinema Impero, diede la promessa recita friulana con «Un l'è pòc e doi son masse», e «Un trac di gnove date» ambedue commedie del Leitemburg. Il migliore pubblico di Mossa gremiva la sala e più imponente folla vi sarebbe stata se nella vicina Lucinico non vi fosse stato il ballo che è una passione della gioventù di queste località.

Per la cronaca della serata, notiamo continui applausi a scena aperta e continuate chiamate a fine d'ogni atto a tutti i dilettanti che gareggiarono in bravura. Le signorine Moro, Rossi, Tommasiello nella commedia furono ammirevoli e la signorina Milena con la Rossi nella farsa sono state di una fine ed impareggiabile comicità. Il Bianchi nelle due parti di «Colcio» e di «Pre Nard» è stato ottimo attore e fu continuamente festeggiato, efficacemente coadiuvato dal Baccanti dilettante compito, dal Piiotti e dal Tumminiello.

Speriamo fra breve di riudire fra noi la brava compagnia colla promessa recita «La Sdrondenade». Un grazie al proprietario della sala che seppe allestirci uno spettacolo veramente gradito.

Da COMEGLIANS
Cronaca rosa

(19). — Sabato mattina, prima col rito religioso, celebrato nella vetusta e caratteristica chiesetta di S. Nicolò, e poscia col rito Civile davanti al Podestà signor geom. Pietro Galante si unirono in dolce nodo d'amore la gentile signorina Maria Ceconi di qui ed il signor Aristide Martinis da Ovaro.

La lieta cerimonia, alla quale parteciparono gran numero di parenti ed amici, si svolse nella più cara intimità famigliare fra una gran profusione di fiori.

Numerosi e ricchi i doni pervenuti alla novella coppia - e numerosi i telegrammi di felicitazione.

Dopo un signorile rinfresco in casa della sposa, la coppia felice partì per un lungo viaggio di nozze accompagnata dagli auguri più fervidi dei parenti e degli amici.

Uniamo anche le nostre migliori felicitazioni agli sposi ed ai loro parenti.

Il nuovo "Albergo Raber,, inaugurato

Ieri, in questo capoluogo, con solennità fu inaugurato ed aperto al pubblico il nuovo «Albergo Raber» di proprietà del signor Benedetto Raber di qui.

Il nuovo Albergo, che si aggiunge a quello di «Val Degano» pure magnifico di proprietà del signor Tito Walschinger di nuovissima costruzione, e ad altri alberghi più rinomati risponde veramente in tutto alle moderne esigenze e comodità, e per la indovinata disposizione ed arredamento delle sale e del Buffet e la fine signorilità e buon gusto.

Durante tutto il pomeriggio, dalla splendida terrazza prospiciente la sala da pranzo, la rinomata banda di Forni Avoltri, diretta dall'esimio maestro Federico Vidale, sparse le liete note di inni patriottici, e di altri del suo vasto repertorio.

Fece eseguito, nella serata, i canti dialettali del corpo corale di Ovaro, pure intervenuto alla cerimonia, e la riuscitissima esecuzione fu gustata ed applaudita dai numerosi presenti che durante tutta la giornata hanno frequentato il nuovo locale, dando all'intero paese un insolito aspetto di festività.

Al conduttore proprietario signor Benedetto Raber animato da largo spirito di iniziativa per l'industria alberghiera vada il meritato plauso ed il miglior augurio.

Da CAVASSO NUOVO
Per il ponte sul Meduna

(19). — In questi giorni sarà convocato il Comitato esecutivo per il costruendo ponte sul Meduna, che dovrà unire i due importanti tronchi stradali Maniago-Cavasso e Travesio-Toppo-Meduno.

Il Comitato sarà chiamato a discutere e deliberare in merito alla esecuzione del progetto ed alla costituzione del Consorzio fra i Comuni interessati.

E' inutile ritornare sulla importanza e sulla necessità della costruzione del ponte in parola. Tutti confidano che il solerte Comitato, presieduto con tanta competenza dall'egregio Sindaco di Maniago cav. Codel, porti a termine in breve tempo tutte quelle formalità necessarie per ottenere i concorsi sussidi dallo Stato e dalla Provincia in modo di assicurare l'esecuzione dell'importante opera.

Da FANNA
La vigilanza sul pane

(19). — Mercè l'interessamento delle Autorità locali, il nuovo tipo di pane viene da noi confezionato lodevolmente; la cottura e la lievitazione è perfetta ed il prezioso alimento — anche se un po' scuro — viene accolto favorevolmente dalla popolazione la quale è convinta che è più sostanzioso del pane ottenuto con farina abburattata con resa inferiore al 75 per cento. Anche il prezzo viene mantenuto in rapporto al costo delle farine.

Da TOLMEZZO
FUNEBRI SOLENNI

(19). — L'altro ieri nel pomeriggio furono rese le estreme onoranze alla salma della compianta signora Maddalena Mazzolini Rinaldi e la mesta cerimonia riuscì una solenne attestazione di cordoglio. Imponentissimo il corteo di signore, signorine e cittadini d'ogni ceto, numerose le corone inviate dai congiunti od amici, larga la rappresentanza di autorità.

Dopo le esequie nella chiesa di Canova il corteo si ricompose e scortò la salma fino al cimitero della Pieve.

Alla desolata famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Da TARCENTO
L'assemblea della Società Sportiva

(18). — Sabato scorso, presso la Sede sociale, ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria dell'Associazione Sportiva Tarcentina.

Numerosissimi si contano i soci presenti, fra i quali notiamo diverse personalità del paese con a capo il Sindaco co. dott. di Montegnacco.

Il Presidente signor Antonio Grasselli, illustra l'attività dell'Associazione. Ricorda ai presenti, che il Consiglio direttivo, nel rassegnare le proprie dimissioni ha la coscienza di aver fatto tutto il possibile per l'affermazione della Sportiva Tarcentina.

Non vuole passare in rassegna l'attività ininterrotta che ha svolta la Società — ma si limita a rivolgere un doveroso ringraziamento a tutti i soci che gli furono preziosi collaboratori ed in special modo a quanti contribuirono, finanziariamente e moralmente, alla buona riuscita delle varie manifestazioni sportive.

Passati all'approvazione del bilancio ed alla relazione dei sindaci, ci è dato d'apprendere che la Sportiva chiude l'anno finanziario con un discreto attivo.

Prende, poi la parola il Sindaco di Tarcento, conte di Montegnacco.

A nome di Tarcento ringrazia ed elogia tutti i dirigenti l'Associazione Sportiva — ed in special modo l'animatore e sostenitore di essa, signor Antonio Grasselli.

Egli si dice certo, che anche per il 1927 i colori della Sportiva Tarcentina si affermeranno e sapranno conseguire sempre maggiori e più ambiti successi.

Si passa alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo che risulta formato dai signori Antonio Grasselli, Quinziano Mosca, rag. Cassuti, Pietro Percos, Vinicio Fachini, Lino Schneider e Giovanni Bernardis.

A Segretario ed a Cassiere vengono riconfermati i signori Carlo Ceschia e Valentino Cossio.

Ed una raccomandazione ai soci

Affinchè la nostra Società Sportiva abbia viepiù ad affermarsi, occorre che all'attività dei dirigenti si unisca anche quella di tutti i soci. E' necessario che tutti osservino la puntualità nel pagamento delle quote trimestrali.

E' augurabile che ancora molti altri cittadini, si affigliino alla famiglia sportiva, e siano larghi nell'appoggio morale e nell'aiuto finanziario.

Da PAGNACCO
Premiazione degli alunni della scuola di disegno. - Iscrizioni

(19). — Domenica 24 corrente alle ore 10 presso le scuole comunali, seguirà la solenne cerimonia della premiazione degli alunni di questa scuola di disegno. Per l'occasione furono diramati speciali inviti a tutte le autorità.

A tutto il 31 corrente sono aperte le iscrizioni alla Scuola Professionale di disegno. Le domande corredate dai prescritti documenti ed accompagnate dalla tassa di L. 15 si ricevono presso il Segretario della Società Operaia di M. S. ed Istruzione signor Savio Augusto.

Il giorno 7 novembre p. v. s'inizieranno le regolari lezioni.

GRUPPO FOTOGRAFICO

Domenica 24 corrente alle ore 10.30 presso la Trattoria Mainardis si riuniranno i soci di questa fiorente Società Operaia di M. S. ed Istruzione per eseguire un gruppo fotografico.

La fotografia sarà eseguita gratuitamente e la Direzione raccomanda ai soci di non mancare.

Da PALMANOVA
Gli animali da cortile

(19). — Alla mostra, non molto ricca, tenuta ieri qui degli animali da cortile, si distinse la collezione di polleria dell'egregio nostro medico comunale, appassionato cultore del genere.

Presentò al pubblico bellissimi esemplari di tacchini bianchi, di galli giganteschi, di galline e di anitre poderose.

Senza indugiarci nell'esame particolare dei diversi tipi esposti, siamo indotti ai confronti con le pollerie assolutamente inferiori che ci vengono offerte, e per meglio dire, imposte dal mercato quotidiano ed alla conclusione che la odierna pollicoltura, se non del tutto negletta, è parecchio maltrattata non meno dell'orticoltura, e che noi mangiamo da tanto tempo polli ed erbaggi non appetitosi, nè redditivi pel commercio. A migliorare tale deplorevole condizione di cose non occorre una spesa sensibile nè occorrono cure speciali, trattandosi di una semplice sostituzione di materiale buono a materiale di scarto.

Abbiamo inoltre osservato in altro riparto, specialmente, dei conigli da pelliccia e un paio massiccio da carne provenienti da Bagnaria che meritano menzione e che qualora adottati e diffusi ci toglierebbero dalla miseria dei conigli della giornata.

Auguriamo che col ripetersi ed estendersi di tali mostre si comprenda la convenienza di cambiare razze e colture. Spetto principalmente alle «Cattedre Ambulanti», tanto utili nella «Battaglia del grano», di aggiungere alle acquisite le nuove benemerenze con lo insegnamento e la somministrazione dei semi selezionati di legumi ai contadini ciecamente devoti alla tradizione più che seguaci del progresso. Allora potremo vantare d'aver fatto un buon passo avanti e di vivere meglio.

CRONACA SPORTIVA

Liberi Calciatori S. Osvaldo batte Chiasiellis 3 - 1

Domenica i «Liberi Calciatori» della «S. Osvaldo», hanno disertato dal loro campo di via Basaldella per recarsi a Chiasiellis ove hanno disputato, strappando la palma della vittoria, una accanita partita.

L'incontro ha inizio con fasi precipitose e quindi inefficaci, poi man mano avviene l'assestamento, specie ad opera degli Osvaldini che segnano il primo punto.

Il «Chiasiellis» reagisce, si vale della sua maggior prestanza fisica per imporsi, così che in una mischia, pareggia.

Finito il primo tempo alla pari, la ripresa vede il «S. Osvaldo» all'attacco.

E' inutile ritornare sulla importazio. Le azioni ben legate e misurate si concludono con due punti.

Ogni sforzo del «Chiasiellis» per affermarsi, a causa della mancata intesa fra linea e linea, rimane infruttuoso, così che alla S. Osvaldo rimane la meritata vittoria, che manda in visibilio i numerosi supporters accorsi a sostenere i propri beniamini.

A parità ultimata i dirigenti della Unione Sportiva di Chiasiellis offrirono ai Liberi Calciatori S. Osvaldo una bicchierata, e così, fra gli evviva e gli auguri, ebbe fine la riuscita giornata sportiva.

G. S. A. Reanese b. U. S. Buiese 4 - 0

REANA, 10.

Domenica 17 corrente nel campo sportivo del Gruppo Av. la Buiese dovette cedere alla indiscutibile maggior classe dei Reanesi.

Il punteggio però non rispecchia il valore dei nostri giocatori ai quali la Dea Fortuna non fu propizia.

Infatti la superiorità schiacciante dei rosso-neri si delinea fin dall'inizio; essi svolsero un giuoco preciso e tecnico sotto la rete buiese.

Al 7' minuto un preciso passaggio di testa di Bortuzzo viene raccolto da Del Fabbro, il quale segna imparabilmente fra gli applausi del pubblico accorso numeroso ad ammirare ed incoraggiare i propri beniamini. Al 15' minuto Zampare dopo una magnifica discesa, segna il secondo punto.

Verso la fine del primo tempo Stringaro da circa 30 metri scaraventa il football nella rete.

Nella ripresa i Buiesi muovono allo attacco per poter salvare l'onore della giornata, ma le loro calate sono infrante dalla linea mediana. Questa reazione dura pochi minuti poichè i Reanesi si riprendono portandosi sotto la porta degli avversari. Dopo breve tempo Stringaro tira in porta, il portiere para, ma dentro la porta, è un goal indiscutibile ma l'arbitro non lo concede.

Al 10' minuto Tonini II° in una mischia sotto la porta segna il quarto ed ultimo punto della giornata a favore dei rosso-neri.

I Buiesi non sanno svincolarsi dalla stretta e Tonini II° di nuovo segna, ma l'arbitro ripete il gesto precedente e non concede il punto.

Al 30' minuto un calcio di rigore a favore dei Reanesi viene cavallerescamente calciato fuori.

Per tutto il resto della partita i rosso-neri si mantengono sotto la rete dei neroastellati tirando abilmente e ripetutamente in porta, ma il portiere ed i pali parano abilmente.

L'arbitraggio del dott. Linda non soddisfece nè pubblico nè giocatori.

Gli Uccelli al Lago d'Iseo

La U. O. E. I. del Dopolavoro organizza per il 24 ottobre p. v. una gita al lago d'Iseo per presenziare alla grande adunata nazionale promossa dalla Commissione centrale dell'Escursionismo dell'Opera Nazionale del Dopolavoro.

Ecco il programma:

Sabato 23 ottobre alle ore 20 partenza per Venezia-Brescia — Ore 3,51 di domenica 24 ottobre arrivo a Brescia — Ore 5.50 partenza per Iseo — Ore 7 arrivo a Iseo e proseguimento a piedi per Marone e Zone — Ore 10.30 arrivo a Zone e colazione al sacco — Ore 14 adunata generale ai prati di S. Antonio per la distribuzione dei distintivi dell'O. N. D. ai gagliardetti azzurri delle Sezioni Uccelli del Dopolavoro. (Le premiazioni e la distribuzione dei distintivi dell'O. N. D. verrà fatta dall'on. Augusto Turati presidente della Commissione Centrale dell'Escursionismo dell'O. N. D. e Segretario generale del Partito Nazionale Fascista). — Ore 15.30 partenza per Marone-Iseo — Ore 17.26 partenza in treno per Brescia, Verona, Udine — Ore 4 di lunedì 25 ottobre arrivo ad Udine.

La gita è libera a tutti i tesserati dell'O. N. D. i quali godranno dello sconto ferroviario del 75 per cento.

Il prezzo del biglietto Udine-Brescia e viceversa è di L. 37. La gita si effettuerà con qualunque tempo e le iscrizioni si chiuderanno venerdì alle ore 21.30. E' obbligatoria la tenuta escursionista.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 19 ottobre 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.60	755.35	756.00
Pressione al mare	765.72	766.93	767.18
Temperatura	9.4	15.1	9.0
Umidità (0-100)	52	52	42
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	forte	forte	forte
Nebulosità (0-10)	0	0	5
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 14,8
Temperatura minima: 8,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 773, Inghilterra
Pressione massima: 746, Mar di Kara

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati del secondo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 190 a 185 — Granoturco giallo nuovo da L. 100 a 105 — Castagne da L. 80 a 100 — Orzo a 130.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Zucchette da L. 100 a 160 — Tegoline a L. 250 — Fagioli da L. 230 a 250 — Radicchio da L. 60 a 80 — Indivia da L. 40 a 50 — Spinace da L. 100 a 120 — Mele da L. 60 a L. 180 — Pere da L. 100 a 200 — Uva da L. 130 a 220.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 43 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 36 — Paglia da L. 24 a 25.

CRONACA UDINESE

Grandiosa manifestazione di cordoglio cittadino ai funerali di Francesco Musoni

La formazione del corteo

Piazza Garibaldi e le adiacenze ieri poco dopo il mezzogiorno, benchè i funerali del compianto comm. prof. Francesco Musoni fossero fissati per le 14, cominciarono ad affollarsi di autorità, rappresentanze e cittadini di ogni ceto accorsi a rendere l'estremo omaggio di affettuoso rimpianto e di deferente saluto alla Salma lacrimata dell'illustre scienziato.

In breve, i numerosi albi esposti così all'esterno come nell'atrio del R. Istituto Tecnico, andarono ricoprendosi di migliaia di firme. Attorno al feretro, posante nella camera funeraria allestita con severa e solenne maestosità nel vestibolo dell'Istituto, prestavano servizio d'onore gli studenti che col loro dignitoso contegno, con l'instancabile assiduità nella veglia luttuosa, dimostrarono luminosamente tutto il loro affetto e tutto il loro austero cordoglio verso l'illustre loro Maestro.

Intanto d'ogni parte affluivano oltre le autorità e le rappresentanze, le scolaresche con i loro insegnanti e con i loro vessilli e lentamente ma con ordine perfetto andava formandosi l'imponente corteo.

Quando la Salma, tolta dalla cappella ardente, apparve sulla gradinata del Palazzo dell'Istituto, portata da otto studenti col berretto goliardico, fu un momento di profonda ed intensa commozione. Tutti scoprendosi, protendevano il braccio nel saluto romano e da ogni volto traspariva la più intensa espressione di cordoglio.

Con affetto filiale, gli studenti che reggevano il feretro, non vollero che esso posasse sulla ricca automobile funebre dell'Impresa Cicinelli che prestò anche in questa occasione un servizio encomiabile sotto ogni riguardo.

Verso il Duomo

Fra due fitte ale di popolo riverente che gremiscono Piazza Garibaldi, via Grazzano, Piazza XX Settembre e via dei Teatri, il corteo si dirige lentamente verso il Duomo col seguente ordine:

Squadre di pompieri e di vigili urbani in grande uniforme, Crocefisso, corone portate da allieve ed allievi delle Scuole Medie, clero con a capo monsignor Mauro, corone portate a mano dalle scolaresche con i propri vessilli e feretro con la Salma, ai cui lati notiamo: a destra il comm. Misani già Preside dell'Istituto Tecnico, colonnello Gigante comandante del 3° Reggimento Artiglieria Pesante Campale e Comandante interinale del Presidio, conte comm. Giuliano di Caporiacco per la Provincia, e prof. Fabbri Preside del Liceo Scientifico; a sinistra comm. Reina R. Provveditore agli Studi, comm. Caveri Commissario del Comune di Udine, professore Roviglio Vice-Preside del R. Istituto Tecnico, cav. De Beden per la R. Prefettura, cav. prof. Catterina Preside del R. Ginnasio Liceo Classico.

Altri studenti facevano scorta d'onore al feretro.

Seguiva la corona della Figlia, portata da una signorina, e quindi i congiunti dell'Estinto, tra cui il cognato signor Achille Velliscig, i cugini Musoni di Remanzacco, i nipoti capitano cav. Cosmarini, signor Vellisclg, signor Blasutig e signora, sig. Vincenzo Pella ed altri congiunti.

Rinunciamo a dare un elenco delle migliaia di persone che componevano il corteo; noteremo soltanto le principali rappresentanze e cioè il senatore S. E. barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, il gr. uff. prof. Antonio Battistella, già Provveditore agli Studi del Friuli, anche per l'on. Leicht, il prof. Roviglio Vice-Preside dell'Istituto Tecnico, che rappresentava anche S. E. l'on. Spezzotti, il Rettore Magnifico dell'Università di Padova e l'on. Tullio; i Commissari aggiunti del Comune on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco e maggiore cav. Mombellardo, il Console della M. V. S. N. cav. Cesare Grego comandante la 63ª Legione «Tagliamento», il tenente colonnello cav. Sproga del 2° Fanteria, il tenente colonnello cav. Bosco del 13° Cavalleggeri «Monferrato», il tenente colonnello cav. Cesare Botti; il signor Caine per il Fascio di Udine; l'on. Ravazzolo, il comm. Gardi Segretario Capo del Comune, il comm. prof. Carletti Ragioniere Capo del Comune, il Segretario dello Stato Civile ed Anagrafe dr. cav. uff. Virginio Doretti, il Presidente del Sodalizio Friulano della Stampa collega Valentinis, il prof. Ragni, il comm. Biasutti, il Preside di Cividale prof. Ciro Bortolotti; il signor Menin per la Sezione Universitaria Fascista friulana ed altri.

Tra le numerose bandiere, gagliardetti e labari abbiamo notato quelli della Provincia, del Comune, del Fascio dell'Istituto Tecnico, del Liceo Scientifico, del Liceo Classico, dell'Associazione studentesca, della Filologica, della Dante Alighieri, dell'Associazione Nazionale Insegnanti fascisti e delle varie altre scolaresche.

L'elenco delle Corone

Oltre gli omaggi floreali della figlia Elda, sono pervenute le seguenti corone:

Personale del R. Liceo Scientifico — Personale del R. Istituto Tecnico — Collegio Insegnanti del R. Istituto Tecnico — Collegio Insegnanti del R. Liceo Scientifico — Studenti del R. Istituto Tecnico — Studenti del R. Liceo Scientifico — I cognati Lidia e Achille — Le sorelle Antonietta e Luigia — I nipoti all'amato Zio — R. Provveditore agli Studi di Trieste — Amministrazione Provinciale del Friuli — Famiglia Maria — Collegio Nazionale Femminile Uccellis — Comune di San Pietro al Natisone — Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Nel Duomo, che in breve si gremì in modo eccezionale, benchè gran parte del corteo fosse costretto a rimanere al di fuori del Tempio, furono celebrate solenni esequie con accompagnamento d'organo e di funebri mottetti.

Quindi il corteo andò lentamente ricomponendosi.

Gli estremi dolenti saluti alla salma

Il discorso del Commissario del Comune

L'imponente corteo sosta nel piazzale Cividale fuori porta. Precchiuso e le autorità, le rappresentanze e la cittadinanza formano una massa compatta attorno alla Salma.

Prende per primo la parola il comm. Caveri, Commissario Prefettizio del Comune di Udine, il quale porge alla Salma il dolorante saluto della cittadinanza:

« A quattro mesi — dice il Capo del Comune — dalla scomparsa di Olinto Marinelli, orgoglio del Friuli, decoro e vanto della scienza italiana, il suo fratello d'opre, di fede, di studi, Francesco Musoni, cade colpito, prima d'avere varcata la soglia della vecchiezza, valido ancora di forze e capace di una ancora lunga ed utile attività educativa e scientifica. Cade colpito tra i suoi collaboratori, nel fervore di un lavoro tanto necessario, quanto più grave, tanto più proficuo quanto meno appariscente.

« Chiamato a dare corpo e movimento ad uno degli Istituti nuovi, forse il più vitale, sorti dalla recente riforma dopo avere egregiamente e rapidamente assolta la non facile missione, era da poco tornato, con funzioni direttive, in quella antica scuola alla quale, come dotto e coscienzioso maestro, aveva dedicato gli anni migliori della sua giovinezza e della sua maturità austera e pensosa. L'intelletto equilibrato ed acuto, la vasta e profonda cultura, la rettitudine del carattere, il senso squisito del dovere, l'affabilità dei modi facevano di lui il preside ideale, il cui prestigio, la cui autorità su insegnanti e discepoli procedevano dal concorde e spontaneo riconoscimento di una superiorità non imposta e meno ancora ostentata, dalla possente suggestione dell'esempio, dalla forza penetrativa della bontà e della persuasione ».

Dopo aver ricordato le benemerenze di Francesco Musoni come studioso, come docente, come cittadino, come patriota, specialmente nell'opera sua assidua di fusione spirituale delle genti slave dentro i confini della vecchia Provincia, con la popolazione friulana, il comm. Caveri così chiude il suo vibrante saluto:

« Al pianto accorato della sua vecchia Slavia fedele fanno eco il cordoglio di tutto il Friuli e il dolore profondo ed unanime di questa nobile città, che gli fu seconda madre e lo circondò sempre di affettuosa e deferente estimazione. Il suo nome resterà perenne negli annali della scienza italiana, come resterà incancellabile l'immagine sua buona nell'animo di quanti furono da lui guidati sulla via del sapere e della virtù, e nel cuore generoso di questi giovani che oggi afflitti e lacrimanti lo scortano — ahi! troppo presto! — alla dimora estrema.

« A Francesco Musoni, in nome del Comune di Udine, porgo l'ultimo angoscioso saluto, benedicendo alla memoria e pregando pace allo spirito elettissimo di Lui. Circonfuso di luce immortale, Esso veglia amorosamente e saprà impetrare rassegnazione e conforto su quella giovinetta gentile che la sventura ha così aspramente ferita col suo strale inesorabile ».

Il Vice preside, e una studente dell'Istituto

Il prof. cav. Roviglio, vice-preside dell'Istituto Tecnico, porge l'estremo vale alla Salma, a nome anche dei Capi e dei professori degli altri Istituti medi cittadini, ricordando le insigni doti di dottrina, di scienza e di cuore del lacrimato Scomparso.

Quindi la gentile signorina Bianca Fortunato, studentessa dell'Istituto Tecnico, con la voce velata da intima commozione, così, a nome delle compagne, porge l'accorato saluto all'Estinto:

« Le alunne del R. Istituto Tecnico e del R. Liceo Scientifico, le Tue alunne, hanno nel cuore il pianto e sentono lo strazio della diletta Tua figlia con animo di figlie e si accostano alla Tua Elda col pianto agli occhi per cercare di lenire l'immenso suo dolore.

« E per ottenere un po' di conforto all'anima straziata piangeremo sommessamente, devotamente insieme con la Tua Elda, insieme con lei ricorderemo le Tue infinite virtù, l'alta Tua mente, e sconfinata bontà, il dolcissimo sorriso paterno.

« Era paterno davvero il Tuo sguardo quando nella diuturna fatica Tu animavi le nostre aule e le ravvivavi di una luce piena di fede.

« Era paterno davvero il Tuo sguardo quando ad ora ad ora ci insegnavi la dottrina della scienza più austera, accendendoci del Tuo sacro entusiasmo, dell'infinità Tua cultura.

« Era paterno davvero il Tuo sguardo quando ci dicevi con le Tue parole e coll'esempio della Tua vita intemerata che l'essere onesti nel tortuoso cammino dell'esistenza è dura cosa, ma cosa ineffabile e piena di ricompensa.

« Domani ritorneremo alle nostre aule; alle Tue aule confideremo il nostro compianto e là ricordandoTi, esalteremo la Tua memoria paterna; e là penseremo alla infinità Tua bontà per essere più buone e per trovare conforto e incitamento.

« E a Sanguarzo, nella terra che accoglierà le Tue ossa, accanto ai fiori della Tua Elda, ne troverai qualcuno delle Tue allieve: e le lagrime sue che inumidiranno la Tua terra, saranno mescolate alle nostre e sapranno quanto sia grave la Tua perdita.

« Noi pregheremo per Te ».

Lo studente Sergio Munich, del IV° Corso del Liceo Scientifico, rivolge, a nome dei compagni, l'accorato saluto all'amato Capo e organizzatore della loro Scuola, ricordando l'affetto filiale, l'ammirazione e la fiducia che tutti gli alunni nutrivano per l'illustre scienziato.

E nella nostra vita di studenti — conclude lo studente Munich — e in quella futura di cittadini, l'esempio Suo nobilissimo ci sarà di sprone e di stimolo al compimento del dovere che fu la meta e l'aspirazione della Sua vita.

Nella voce tremante, velata di lagrime, raccogli l'affetto ardente dei tuoi giovani, e porta con Te l'espressione dell'accorato nostro saluto; porta con Te la gratitudine eterna di chi Tu hai avviato allo studio, alla vita.

Ave atque vale.

Prende quindi la parola il cav. Giuseppe Morelli de Rossi il quale oltre che come ex allievo dell'Estinto porta il saluto alla sua Salma come Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura e come Presidente del Consorzio Provinciale di Frutticoltura. Ricorda la passione del prof. Musoni per l'agricoltura e per la frutticoltura che erano come uno svago ai suoi studi profondi e severi, citando fra altro che si deve a Lui l'istituzione del Frutteto sperimentale annesso alla Scuola Magistrale di San Pietro al Natisone. Chiude con un commosso e riverente omaggio all'indelebile memoria dell'insigne scienziato e fervido amico dell'Agricoltura.

Il Provveditore agli Studi

Da ultimo il comm. Reina, R. Provveditore agli Studi, fra l'intensa commozione dei presenti, così porge il riverente saluto alla Salma:

« Signori! Alle commosse, degne parole del Vice-Preside prof. Roviglio, del rappresentante della città, nulla io dovrei aggiungere. Non posso tuttavia non prendere la parola perchè voglio attestare a voi, signor Vice-Preside, a voi, signori Professori e Studenti — e la mia presenza ne è la prova — la mia solidarietà nella sciagura che vi ha colpiti.

« Con Francesco Musoni scompare una magnifica figura di educatore, un geografo illustre, un cittadino integerrimo. Tutta la sua vita semplice e austera; testimonia di lui. Egli fu un uomo di pensiero e uomo di azione, ma fu anche uomo di carattere cristallino, adamantino. Fascista, ebbe della gerarchia e della disciplina un concetto preciso, rigido, assoluto, perchè comprese compiutamente che gerarchia e disciplina sono l'imperativo categorico del nuovo regime. Tutto se stesso consacrò alla Famiglia, alla Scuola, alla Scienza, alla Patria che Egli amò sopra ogni cosa. Però la sua memoria non morrà perchè Egli ci indicò e ci indica la via e la meta sopratutto con l'esempio.

« Onde io, che gli fui amico, che ebbi l'altissimo onore di averlo apprezzatissimo collaboratore e qualche volta, da me richiesto, prezioso consigliere, nel rivolgergli l'estremo saluto, anche a nome di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, vi invito, o giovani, a venerarne la memoria.

« Egli è morto come un soldato in linea, combattendo con fede per la buona causa. Ai soldati, ai migliori comandanti morti in combattimento, i superstiti presentano le armi.

« A Lui, onore e vanto del Friuli, a Lui che tutto diede e nulla chiese, o giovani, il saluto romano (tutti protengono il braccio nel saluto fascista) quale promessa solenne che vi sforzerete di essere degni del grande Spirito che lo animò ».

Tra la più intensa commozione degli astanti, il corteo si ricompose, mentre il cognato dell'Estinto, signor Achille Vellissig, con le lacrime agli occhi, ringrazia i vari oratori a nome della Famiglia e dei Congiunti.

Le scolaresche si allineano lungo i due lati dei viali verso il passaggio a livello e si irrigidiscono nel saluto romano al passaggio della Salma che prosegue per Cividale e San Guarzo.

Altri telegrammi di condoglianze

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste ha così telegrafato al Vice-Preside del R. Istituto Tecnico di Udine: « A V. S. a Collegio Insegnanti ed alunni di codesto Istituto esprimo mie profonde sentite condoglianze per immatura morte Preside Musoni. Con Lui scompare magnifica figura educatore, illustre geografo, cittadino integerrimo. Voglia in mio e nome Provveditorato deporre ai piedi della salma un mazzo di fiori. Esprima famiglia mie condoglianze. Credo superfluo avvertire che io desidero ai funerali partecipino larghe rappresentanze codeste scuole mediante cui Presidenza Ella anche nome mio diramerà invito ».

Gli on. Spezzotti e Tullio: « Esprimendo codesto Istituto nostra vivissima partecipazione compianto perdita illustre Preside comm. Musoni preghiamola rappresentarci ai funerali ».

L'on. Pisenti: « Partecipo con vivo cordoglio di friulano al compianto suscitato dalla immatura fine dell'insigne scienziato ».

Il Prorettore dell'Università di Padova. « Apprendo dolorosa notizia prof. Musoni. Pregola porgere famiglia sentite condoglianze e rappresentare questa Università funerali ».

Il Preside Blasutigh: « Istituto Magistrale S. Pietro al Natisone ricordando con gratitudine benemerito prof. Musoni associasi lutto codesto Istituto ».

L'Ispettore Scolastico Toneatto: « Dolorosamente e vivamente colpito scomparsa, illustre comm. Musoni degnissimo Preside codesto Istituto Tecnico presento sentitissime condoglianze pregandola scusarmi se qui tenuto ragioni servizio non posso partecipare ai funerali ».

L'on. Leicht alla signorina Musoni: « Apprendo dolorosissima notizia perdita caro Suo padre. Piango con Lei indimenticabile amico illustre scienziato ».

Il Preside del Liceo di Trieste: « Preside Fabbri - Udine — Costernato improvvisa dolorosa scomparsa collega amatissimo Musoni esprimo Vossignoria scuole famiglia commosse condoglianze mie e Liceo « Oberdan » che prego Vossignoria rappresentare funerali. Ossequi. — Preside GENTILLE ».

Il Presidente del Comitato Geogr. italiano

« Addolorato perdita valente collaboratore invio nome Comitato Geografico Italiano sentite condoglianze alle quali aggiungo le mie personali.

Generale Vacchelli ».

Le condoglianze della R. Prefettura

Gentile Signorina,

Dolorosamente colpito dall'immatura fine dell'illustre prof. Francesco Musoni, Suo eletto genitore, porgo a Lei, anche a nome del Capo della Provincia temporaneamente assente, l'espressione della più profonda condoglianza.

L'unanime compianto per la scomparsa dello Studioso e dello Scienziato insigne, onore e vanto del Paese, valga a lenire l'intenso Suo dolore.

Con distinti ossequio.

f° D'ALENA, Vice-Prefetto.

***

Il Commissario Prefettizio per l'Amministrazione Provinciale del Friuli ha inviato alla signorina Elda Musoni, figlia del compianto Preside del R. Istituto Tecnico, la seguente lettera di condoglianza:

« La immatura fine dell'illustre scienziato e benemerito cittadino, professore comm. Francesco Musoni, addolora profondamente il Friuli, onorato del Suo preclaro intelletto e delle Sue opere feconde di magistrale insegnamento. La Amministrazione Provinciale, che vanta la fortuna di averlo avuto per lunghi anni sapiente collaboratore nel Consiglio, esprime, a mio mezzo, alla sventurata famiglia i più profondi sensi di condoglianza.

Il Commissario Prefettizio per l'Amministrazione Provinciale del Friuli: G. ORIOLO ».

(Continua in quarta pagina).

Cucine di ghisa Francesi

Cucine in lamiera

Liscivaie di ghisa

Stufe BECCHI

L'accorato saluto di Cividale e di Sanguarzo

Poco prima delle ore 16, il corteo delle automobili si mosse e nel silenzio rotto dall' incessante brontolio dei motori, attraversò la plaga ubertosa solcata dalla bianca via polverosa che adduce alla vecchia Cividale.

Quivi, a Porta S. Pietro, s'erano radunate le autorità e le rappresentanze. Abbiamo veduto gli assessori avv. Marioni e Moro, comm. prof. Francesco Accordini anche pel Patronato Scolastico, comm. Vittorio Nussi, cav. dott. Antonio Sartogo, Segretario politico del Fascio signor Rocchetti, dott. Tomasini Segretario Capo del Comune, gr. uff. Suttina, nob. Lorenzo Albini, avv. Sandrini, ing. Vittorio Moro, Alessandro Stagni, signora Basadonna, nob. Albino Albini, geom. Borgnolo di Faedis, nob. Carlo della Rovere, ing. cav. Nelusco Zorzi, dott. De Senibus, Faustino Crucil, Gaspare Fusarini, Luigi Freschi presidente della Sezione Mutilati, prof. Di Giorgio, sig. Gaggia, sig. Carnielli, notaio Pupatti, rag. Pagnutti direttore della Banca del Friuli, dott. Valentino Brusi, rag. Francesco Del Basso, ing. Romualdo Della Torre, rag. Volpe, dr. Orteli, cav. Rossi, signor Sgiarovello e altri ancora.

Erano pure convenute rappresentanze con bandiera dei Combattenti, del Fascio, dell'Avanguardia, del Convitto Nazionale col Rettore cav. Carbone, delle Complementari col Preside prof. Argenton, del Ginnasio Liceo col preside prof. Bortolotti; i professori Catalani e Marino, la prof.ssa Miani; rappresentanze delle scuole primarie, dell' Orfanotrofio di Rubignacco, del Giardino Infantile coi maestri Scubla e Varmo.

Alle 16.15 il feretro scortato da professori e studenti dell' Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico e da qualche altra personalità, giunge a Porta S. Pietro ove si forma il corteo che attraversa la città.

Precedono due vigili urbani recanti la corona dedicata dal Comune all' illustre Scomparso.

Passando dinanzi al Municipio vediamo issata la bandiera nazionale a lutto.

A Porta S. Giovanni le autorità e le rappresentanze si schierano da un lato e, salutando romanamente, rendono omaggio reverente alla Salma chee prosegue, accompagnata dalle rappresentanze udinesi e da taluna di Cividale, fino alla vicina frazione di Sanguarzo.

Sulla soglia estrema

All' ingresso del paese, presso casa Musoni, attendono le rappresentanze locali, di S. Pietro al Natisone e di altri centri della Slavia italiana. Siamo tentati di segnalare alcuni nomi: dott. Guido Strazzolini Podestà di S. Pietro al Natisone, Podestà di Rodda signor Faustino Gorenzak, Podestà di Tarcetta signor Giacomo Guion, Segretario politico del Fascio del Pulfero, Giudice conciliatore Antonio Turolo, cav. prof. Catterina, prof. cav. Fabbri, Direttore delle Magistrali di S. Pietro, Giuseppe Felettig Podestà di Savogna, ing. Musoni, Giovanni Bucchini segretario di Savogna, Michele Leicht, cav. Specogna, dr. Cucovaz, Giovanni Sirch, don Giovanni Guion cappellano di Azzida, Cirillo Domenis, Luigi Narduzzi, dott. Enrico Franchi, geom. Mario Narduzzi, Desio Gon di S. Pietro; rappresentanze del Convitto di S. Pietro, delle scuole elementari di S. Pietro col Direttore Della Bianca, del Fascio, dell' Istituto Magistrale di S. Pietro, dei Combattenti di S. Pietro ecc.

Al corteo si unisce la signorina Elda, figlia dello Scomparso, sorretta dallo zio sig. Velliscig e da una parente. Si uniscono pure le popolane vestite a nero e visibilmente commosse.

Il corteo passa silente tra i paesani che si scoprono. Dopo una breve sosta nella chiesetta, ove celebra mons. Liva, assistito dai sacerdoti locali, il corteo attraversa il piccolo paese avviandosi per la stradicciuola che si apre il passo serpeggiando tra il verde sino al cimitero, posato ai piedi di una collina. La gran pace che promana dal mesto e solingo luogo sacro prende gli spiriti degli accompagnatori che non vorrebbero credere alla ineluttabile realtà; la gran pace che solo è rotta dal singulto che lacera il petto della figliola adorata, che scuote le accompagnatrici in gramaglia, i giovani, gli uomini maturi.

Mentre il sole svanisce a occidente e la Slavia si ammanta di ombre e di luci morenti, la salma di Francesco Musoni sta per varcare la soglia estrema. Alla memoria di Lui, che riposerà eternamente nel camposanto tranquillo e sereno come un eremo la mente affaticata e lo spirito eletto, sale ora più tenace, più intimamente commosso il nostro pensiero.

Vale!

I sacerdoti mormorano le ultime preci. Pace all'anima Tua! Sia Tuo il Regno dei Cieli!...

Quando la pia voce si tace, il farmacista Strazzolini porge alla Salma il vale estremo a nome di S. Pietro al Natisone, con toccanti espressioni rievoca le alte benemerenze del comm. Musoni e rivolge alla figlia tanto crudelmente colpita, l'espressione del più vivo cordoglio.

Indi il dott. Ortali brevemente ricorda l'attività svolta dallo Scomparso in favore delle istituzioni agricole.

Da ultimo lo studente Luigi Damiotti, del III Corso superiore Commercio Ragioneria, pronuncia un nobile saluto, così chiudendo:

« La Tua scuola, tutta la Tua scuola, tutti i giovani che immensamente Ti hanno amato e Ti amano, inumidiscono questa terra del loro pianto accorato e Ti rendono l'omaggio più devoto della Tua grande famiglia.

« O Sanguarzo che accogli con affetto materno questo Tuo grande e modesto figlio, custodisci anche il nostro omaggio, le nostre lacrime; e nella tua quiete parla al grande Estinto che la scuola porta a te, costante il suo pensiero, custodisci queste lacrime ed il saluto dei suoi giovani studenti che Egli amava come figli.

« O maestro diletto, o Preside amato, le bandiere s' inchinano a Te per una volta ancora e per sempre: noi vivremo sempre con Te ».

Le bandiere si inchinano; i presenti salutano romanamente. Il silenzio è rotto da singhizzi. Sulla bara che scende cadono ancora lacrime e fiori mentre le ombre della notte venienti avvolgono uomini e cose.

RICORDI

T'abbiamo salutato per sempre sulla porta di Pracchiuso, in vista delle tue montagne Davanti a noi, sulla bianca strada di Cividale, una fila interminabile di giovani, di giovanetti, di fanciulle tendeva il braccio alla bara infiorata da llenero amore della figlia Elda. La bara, un' ultima volta intravvista dietro i cristalli, scivolava lenta lenta verso la quiete del cimitero di Sanguarzo, si allontanava l' ultima volta dal Castello e dall'angelo di S. Maria.

O grande amico (ora che sei nudo spirito, ora che ci leggi nell'anima, possiamo bene chiamarti così, senza perdere nulla del reverente rispetto verso di te), o grande e paterno amico, forse questa pompa mondana non era ciò che avevi sognato. Ma tu ora vedi e sai; e certo faresti un tuo abituale risolino di compatimento per questa nostra vanità terrena. Tu ora sai che non per la tua povera salma sottratta ai nostri sguardi, non per la tua persona mortale Udine e il Friuli, i colleghi e gli studenti, i grandi e gli umili hanno voluto onorarti così. Tu ora sai che a quella parte di te che vivrà eterna sono dirette le mondane pompe, perchè dalla tua bara coperta di fiori e di pianto i giovani, che tu amavi e che noi pure amiamo, sappiano trarre l'alto insegnamento per la vita.

***

Ricordo di te qualche cosa di questi due anni scolastici, nei quali ebbi la fortuna d'esserti quasi ogni giorno vicino.

La tua conversazione serena si volgeva più spesso agli studi. Ti rimaneva in fondo all'animo la nostalgia delle «humanae litterae», abbandonate per la Geografia. Conversavi amabilmente di libri, pure in mezzo alle occupazioni ed ai pensieri gravosi della presidenza. Certo lo facevi per sollievo della mente, che s' intristiva fra le minute questioni di forma. Come tutti gli spiriti superiori, andavi calmo e sicuro alla sostanza delle cose.

Pochi giorni prima che il male ti folgorasse proprio in quel cervello, che tanto avevi affaticato senza risparmio, venne da te un insegnante di una città lontana; e con te si sfogava liberamente ed amaramente d' una patita ingiustizia. Gli dicesti: «Caro, non conviene prendersela per così poco. Quello che sappiamo, lo sappiamo per noi, per nostra intima soddisfazione, e non abbisogna di riconoscimenti ufficiali Quello che non sappiamo, non c' è conquista di cattedra universitaria che riesca a farcelo imparare». Così gli dicesti tu, che per ben due volte, in umiltà e letizia, rifiutasti il grado universitario, per il quale eri sì degno.

Durante i pochi giorni della malattia, ordini severi dei medici evitarono di lasciare accedere a te i numerosi e continui visitatori, perchè la mente, troppo operante e viva, non logorasse maggiormente il corpo stremato di forze. I pochi fortunati che ti videro ancora nel tuo letto d'ospedale, furono da te ringraziati come d' un caro dono. Oh quanti quel dono t'avrebbero fatto, se la preoccupazione della tua salute non lo avesse vietato!

A un vecchio e caro amico, che ti visitava e al quale con moto pronto e cortese, fra gli atroci dolori lombari che ti spezzavano, volevi tendere ambe le mani, dicesti convinto: «Pulvis et umbra sumus!»: Ti fu sempre caro il vezzo umanistico di citare la frase o il verso latino. La tua memoria, dopo tanti anni e dopo studi così diversi, custodiva come in prezioso forziere versi d'Omero, intere odi d'Orazio, carmi di Catullo. Amavi molto Catullo. E perciò bene fece quello studente del tuo Liceo Scientifico, quando, con voce tremante nel singhiozzo, ti salutò col saluto rituale, che è nella nota elegia catulliana alla ombra del fratello: «Ave atque vale!».

Nunc tamen interea haec, prisco quae more parentum
Tradita sunt tristi munere ad inferias,
Accipe fraterno multum manantia fletu,
Atque in perpetuum, frater, ave atque vale.

***

E ora che, sciolto dal peso della carne, tutto vedi e sai, perdona al tuo umile amico, che scrive e piange. Molto egli t' ha amato; e tu forse avevi tutto capito, quando eri nel corpo, che è polvere ed ombra. A questo povero amico non è bastato il cuore di seguire la bara fino a quelle montagne color azzurro e viola; accompagna col cuore la tua salma nel viaggio estremo e rievoca il profumo delle tue virtù.

Mentre scrive di te è con dolore ti ricorda, la terra dei padri ti apre le braccia, ti serra amorosamente al seno, dice al cervello stanco e malato: «Riposa in pace!».

F. D. R.

Sezione Friulana Universitaria Fascista

Ho assunto la direzione della Sezione Universitaria Fascista Friulana e rivolgo fervido e fraterno saluto a tutti gli Universitari Fascisti del Friuli.

D'accordo con l' illustre Reggente Federale, mi propongo di dare alla Sezione Friulana Universitaria vita di attività feconda facendo il manipolo di avanguardia nobilissima del Fascismo Friulano.

Gli Universitari Fascisti alieni da ogni calcolo interessato superiori a tutti i personalismi e stretti al Duce e al Fascismo, marcieranno domani, come oggi come sempre nella più rigorosa disciplina. Sorretti dalla passione fascista e animati da saldezza di propositi fattivi degnamente continueranno le eroiche tradizioni goliardiche e prepareranno la classe dirigente di domani che l'Italia Fascista guiderà nelle gloriose vie di Roma Imperiale.

Udine 19 ottobre 1926.

Il Commissario Straordinario
Umberto Minin.

La presentazione della sposa friulana alle comari

Il «Secolo Illustrato» di ieri riproduce da una fotografia in prima pagina — occupandola tutta — una magnifica, caratteristica scena schiettamente nostrana, composta con senso squisito d'arte, dal nostro Attilio Brisighelli, e raffigurante «la presentazione della sposa alle comari».

Le protagoniste della scena sono sedici delle bellissime signorine carniche — nei loro ammirati costumi — che vennero a Udine il dì della riuscita giornata friulana, organizzata come si ricorderà dal Sodalizio della Stampa.

Sotto alla veramente splendida riproduzione si legge: «Felice quella sposa che fra un anno avrà 'na tosa». Ecco l'augurio che le comari del Friuli fanno alla giovine che va a nozze; ed ecco — nella nostra mirabile fotografia, cui manca solo il colore d' un Favretto per diventare un suggestivo quadro veneziano — la presentazione che il parentado fa della sposa, di colei che, seguendo l'augurio, è destinata a tramandare le squisite doti di grazia e di bellezza della donna veneta.

L'Assemblea della Società Sciatori Udinesi

L'altra sera si è riunita l'assemblea della Società Sciatori Udinesi per discutere il programma da svolgersi nella prossima stagione invernale. I numerosi soci intervenuti hanno approvato con entusiasmo la relazione morale e finanziaria del Consiglio; e l'assemblea ha partecipato con attenzione e competenza alle interessanti discussioni sui vari problemi, cominciando così quell'attività che ha meritato il plauso nell'ambiente sportivo del nostro Friuli. Furono stabilite le iniziative che il Sodalizio s' impegnerà di svolgere nell' interesse dei soci, e per la diffusione del meraviglioso sport invernale. Si passò alle votazioni ed il Consiglio risultò composto dai signori: avv. dott. Riccardo Spinotti — maestro Luigi Bonanni — cav. prof. Carlo D'Alessandro — Luigi Cecchini — dott. Melchiorre Chiussi — Amleto Gentilini — dott. Riccardo Pascoli.

Il nuovo Consiglio si riunirà quanto prima per le elezioni delle cariche sociali e per iniziare i lavori

Per il Credito bancario

Il Commissario straordinario delle Camere di Commercio di Udine e di Gorizia, senatore Morpurgo, ha convocato il vice commissario di Gorizia, i Direttori delle Banche locali ed i rappresentanti delle Federazioni Friulane della industria e del commercio per esaminare la situazione creata dalla restrizione del credito.

Ritenuto che quanti, in ogni campo, lavorano e producono, sono concordemente solidali col Governo nel volere, ad ogni costo, il risanamento finanziario dello Stato e la rivalutazione della lira, è stata riaffermata la necessità del ritorno ad una circolazione normale, di un freno alle spese, e di una campagna contro ogni sorta di speculazioni.

Ma, constatato che in Friuli la limitazione del credito è di tale gravità da paralizzare le forze produttive, l'assemblea ha dato incarico al Presidente di formulare un memoriale da essere presentato a S. E. il Ministro delle Finanze ed alla Direzione Generale della Banca d' Italia.

Ai parrocchiani di S. Cristoforo

Il Comitato pro Ricordo ai Caduti della parrocchia di S Cristoforo comunica:

Il Comitato riunitosi il giorno 16 ottobre 1926 per il suo scioglimento definitivo porta a conoscenza a tutti gli oblatori l'esito finanziario.

Somma raccolta L. 1325.70 — ricavato concerto mandolinistico L. 255.60 — Totale L. 1611.30. Dopo la restituzione del denaro ai singoli interessati, restarono in cassa per offerte benefiche lire 395 che furono così ripartite: L. 75 per Sante Messe pro Caduti — L. 35 per la Chiesa di S. Cristoforo; il rimanente di L. 285 sarà devoluto alle più bisognose famiglie della parrocchia.

Il Comitato ringrazia vivamente tutte le persone che gentilmente si prestarono per tale nobile iniziativa, iniziativa andata fallita per i motivi già pubblicati nella stampa cittadina.

Il Comitato: Nardelli Ramiro, Quintavalle Antonio, Artuso Erminio, Cargnelli Giuseppe, Zanor Elio, Gragnano Luigi.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

Sottoscrizione a favore danneggiati Vallata Idria

Podestà di Remanzacco L. 588 — Municipio e Fascio di Povoletto L. 398.40 — Municipio di Bagnaria Arsa L. 672.60 — Municipio e Fascio di San Daniele L. 1060. — Fascio di Attimis L. 20 — Municipio di Pordenone L. 500 — Municipio di Palmanova (secondo versamento) L. 110. — Fascio di Coseano L. 1520.45 — Fascio di Gradisca L. 1004.20 — Fascio di Versa L. 669.20 — Fascio di Sagrado L. 222. — Fascio di Tolmezzo lire 435 — Fascio di Taimino L. 534.50 — Comune di Maiano L. 274.50 — Fascio di Castelnuovo del Friuli L. 757.70.

La borsa di studio Marangoni per la medicina

Sappiamo che ieri il Commissario prefettizio del nostro Comune, sentita la Consulta Municipale, ha assegnata la borsa di studio del legato Marangoni — per la medicina — al distintissimo studente signor Fremonti.

La Commissione che riferì al Commissario sul concorso era composta dal gr. uff. prof. Papinio Pennato, dal prof. comm. Guido Berghinz e dal prof. cav. Antonio Cavarzerani.

La brillante conferenza di questa sera al Gruppo Esperantista

Questa sera, alle ore 21, presso la sala delle pubbliche adunanze di via dell' Ospedale, Armando Miani dirà l'annunciata conferenza sul: «Retroscena del teatro dilettantistico», comprendente pure alcuni saggi di truccature in pubblico e parodie dei più noti artisti teatrali.

Tutti devono partecipare alla istruttiva e briosa serata; l' ingresso è libero.

Concorso per il piano regolatore di Bergamo

La Camera di Commercio comunica che col 31 dicembre 1926 scadrà il termine utile per il concorso bandito dal «Rotary Club» di Bergamo, per il progetto di un piano regolatore di Bergamo bassa, con un primo premio di L. 15 mila ed un secondo di L. 8 mila per i migliori progetti. Gli interessati potranno esaminare presso la Segreteria della Camera il bando di concorso.

Federazione Friulana Sindacati fascisti

I segretari comunali attualmente privi di posto sono invitati a dare il loro indirizzo alla corporazione dell' impiego (via Prefettura 16) la quale provvederà per la loro sistemazione.

La morte di un ex-combattente

Ieri, improvvisamente, decedeva allo Ospedale civile Luigi Fiori, modesto operaio, fervente patriota ed ex combattente.

Prima della guerra appartenne al Corpo dei volontari ciclisti. Durante la campagna combattè con valore meritandosi la croce di guerra.

Ai fratelli Giuseppe, tipografo, e Giorgio, impiegato presso la Cooperativa Combattenti, presentiamo le nostre sincere condoglianze

Gli ex V. C. A. sono invitati a partecipare all'accompagnamento del valoroso compagno d'armi.

Il decesso di un vecchio operaio tipografo

Nella notte di ieri alle ore tre ha cessato di vivere nell'età di 72 anni Augusto Zandigiacomo, tipografo compositore.

Era un bravo operaio, diligentissimo, lavoratore instancabile Sebbene vecchio e malandato in salute, non abbandonò il lavoro che tre settimane fa, costrettovi dal male che lo trasse al sepolcro.

Cominciò la sua carriera nella tipografia Jacob e Colmegna in Piazza Venerio, la tipografia nella quale ebbe i suoi natali il vecchio «Giornale di Udine»; dopo la liberazione entrò nella tipografia D. Del Bianco e figlio, che non abbandonò più.

Vada alla sua memoria un mesto saluto, e ai congiunti presentiamo sentite condoglianze

Funebri Romano

La locale Sezione Madri Vedove Caduti prega i propri soci di partecipare ai funerali del proprio Sindaco Romano nob. Torindo, padre di un glorioso Caduto, che avranno oggi 20 ottobre alle ore 14 partendo dalla propria abitazione, viale Stazione 21.

Colpito da una frana

Una frana caduta ieri sulla strada in costruzione della tramvia Tricesimo-Tarcento, colpì alcuni operai occupati in quel lavoro. Non si ebbero però triste conseguenze.

Uno solo degli operai rimase ferito alquanto gravemente. E' certo Giuseppe Castellani fu Antonio di anni 42, che fu subito trasportato al nostro Ospedale civile e fatto accogliere d' urgenza dal dott. Tomadoni, che gli riscontrò una contusione e una distorsione al piede destro con frattura del perone al terzo inferiore; salvo complicazioni guarirà in 40 giorni.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti: ing. Sergio Petz L. 10 — Eugenio Della Vedova e famiglia, 10 — Pietro Marcolini, 10 — dott. cav. Giuseppe Pitotti, 15 — Cornelia e Giulia Fior, 10.

***

Offerte pervenute al Ricreatorio Popolare «Carlo Facci»:

Per onorare la memoria di Pietro Ortiga: Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» L. 25 — Luigi Fontanini, 5 — Gemma e Giovanni Blasoni, Tricesimo, L. 10 — Turchetti Osualdo, 5 — Leopoldo Stefanutti, 5 — Italia e rag. cav. Giovanni Ragazzoni, 10.

***

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti: Armando Colla L. 5.

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti e di Pietro Ortiga: dott. Antonio Pozzo L. 10.

Per onorare la memoria del signor Daniele Tamburlini: Linda Carussi Bertacioli L. 10.

***

All'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III» di S. Osvaldo sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti: cav. Ernesto Varutti L. 10.

In occasione del battesimo del figlio, Giovanni Del Gobbo L. 50.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Minestrone - Bodoletti di carne - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"Mazurka bleu"

Ieri sera l'addio della Compagnia Maieroni con «Mazurka bleu» di Lehar. Sulla leggera trama di un amore reciproco presto dimenticato e poi ancora più presto riallacciato, il Lehar ha scritto un'operetta briosa soffusa di musica bellissima. Ben fece la Compagnia Maieroni a sceglierla come serata d'addio: difficilmente il pubblico se ne potrà dimenticare. Per la cronaca: tutti gli artisti furono all'altezza della situazione. Ottimi sopra tutti furono la Baldelli e l'Angeletti, frequentemente applauditi. Belli, come sempre, le scene ed i costumi. Ottima l'orchestra sotto la guida del cav. Marone.

Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori

Si annuncia per domani 21 e fino al 31 corrente, una serie di recite della Compagnia comica Menichelli - Migliari - Pescatori, diretta dal comm. Arturo Falconi.

Domani il cartellone segna «La monella», commedia in tre atti.

Per venerdì 22, «La serenata al vento», commedia di Carlo Veneziani, nuovissima per Udine.

La Compagnia si presenta con un ottimo elenco artistico il quale ci assicura lieto successo

Oggi il botteghino del Teatro è aperto per la prenotazione dei posti dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Cinema Teatro MODERNO
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 20 Ottobre 1926

Importante capolavoro sentimentale in quattro atti:

La Statua di Carne

PROTAGONISTA:
ITALIA ALMIRANTE MANZINI
Altri interpreti: Alberto Collo — Lido Manetti — cav. O. Bilancia
Soggetto in cui l'arte dei protagonisti raggiunge finezze magnifiche e non comuni nell' ambito d'una recitazione spigliata, naturale e sempre correttissima.

Prossimamente:
RICHARD TALMADGE (Bambù)

Ostacoli insuperabili, difficoltà inaudite e lo stesso avverso destino, non riescono ad impedire la prepotente manifestazione ed il completo trionfo del genio, se è sorretto da una volontà ferrea e tenace, se è illuminato da un purissimo ideale d'arte e di gloria.....

Così principia questo fine poema drammatico intitolato:

Sinfonia Tragica

ed interpretato meravigliosamente da *RICHARD BARTHELMESS* e *BESSIE LOVE*
si proietterà OGGI al
Cinema Teatro CECCHINI
Prossimamente:
SIGNORA DI QUALITA'

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 17
con accompagnamento e grande Orchestra fin dall'inizio
Ultimissime acclamate repliche

Fragilità.... sei femmina!

Brillantissima e lussuosa commedia sentimentale
Interpreti principali:
GLORIA SWANSON
Bebè Daniels — Wallace Reid
Domani: l'attesa première di MATADOR (Riccardo Cortez)

Stato Civile

(19 ottobre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 4

Morti

Romano Torindo fu Antonio di anni 69 pensionato — Zandigiacomo Augusto fu Gio. Batta di anni 71 tipografo — Masiero Bello Teresa fu Giuseppe di anni 83 agiata — Fiori Luigi di Pietro di anni 38 calzolaio.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 19. — (per telegrafo).

Francia 69 — Svizzera 455 — Londra 113.75 — New York 23.45 — Berlino 5.50 — Vienna 3.31 — Rumenia 12 — Belgio 67 — Spagna 350 — Praga 70.25 — Ungheria 0.0325 — Jugoslavia 41.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.95
Consolidato 5 per cento 87.10.
Obbligazioni Tre Venezie 67.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.19 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.16 (A) — 15.45 (A) — 17.23 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze. ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.50 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile